

di forma numerata, sito nel territorio di Robera  
contrada Magora, dell'estensione di circa are quindi-  
ci e centimetri cinquantaquattro pari a circa mon-  
dette tre, dell'abolita misura, confinate con terre della figa Donna  
Bonifacio in Simonauro, con altre terre dello stesso  
acquirente e con la trazzera di Sciaccia, notato  
nel catastro terreni di Robera all'art. 183 sotto  
nome di Bonifacio Pietro di Vincenzo, del  
S. F. 1245, 1246 e 1247, frangiamati per nulli-  
mi di natura 1110 col relativo imponibile di S. 8. 13  
soggetta alla feudicaria e all'annuo canone cap-  
itulico dovuto al fig Duca di Sienna; quali  
per l'acquirente si accolla e si obbliga pagare  
in quanto alla feudicaria dal primo semestre  
del corrente anno e in quanto al canone dalla  
scadenza del prossimo Agosto.

Del predetto spersono di terra il comparsente fig Do-  
nifacio avrà la proprietà, il materiale potere  
e godimento da oggi in poi e perpetuamente  
di unità e tutte le attinenze, dipendenze e accar-  
zoni; perche la figa Di Deo spogliandosi d'ogni  
diritto, ragione ed azione, che ha e vanta sul medesimo  
spersono di terra, ne movente e surroga nel  
presente scrittura e valida modo il notario fig Bonifacio

in favore del quale ha già eseguito la reale  
provisione come di legge.

La presente compra vendita e stato convenuto  
e accettato per il prezzo di lire duecento cinquanta  
(L. 200) che la figa Giuseppa Di Deo di Salvatore  
l'aver già ricevuto in moneta di corso legale  
nel Regno dal fig Pietro Bonifacio, a cui  
rilascia scrittura e valida quittance.

Intenzionalmente a quanto sopra, volendo la figa  
Di Deo garantire in modo speciale il fig Bonifacio  
per tutti i possibili casi di molestia ed evizione,  
del superiore spersono di terra, vende ed aliena  
in surroga ora per allora al medesimo fig  
Bonifacio, che accetta, o per lo stesso prezzo  
di lire duecento, che si riterranno impun-  
tate, un altra porzione di terra occupata  
da un migliaccio di viti americane, sito nel  
territorio di Robera, contrada Sienna, dell'indu-  
zione di circa are venti e centimetri settanta due  
pari a circa turnato uno della medesima abolita  
misura, confinate con le simonanti terre  
della figa Di Deo, con terre del Notario Sasquale  
Mandina, dei fratelli Pasquale e trazzera,  
faciente parte di quella spersono di terra  
perpetuale per atto del ventinove Giugno